

REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIPARTIMENTO SANITA'

Bando Per l'accreditamento istituzionale di un Ambulatorio di Riabilitazione Psicologica per minori
(approvato con DGR/2024)

Articolo 1 – Amministrazione procedente e Responsabile del Procedimento

1. L'Amministrazione procedente è la Regione Abruzzo:

- a) Indirizzo: Via Conte di Ruvo, 74
- b) Città: Pescara
- c) Codice postale: 65127
- d) Paese: Italia
- e) Punto di contatto: 085/7671
- f) E-mail: dpf@regione.abruzzo.it
- g) Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio Accreditamento ed Accordi Contrattuali

2. Il presente Bando e relativa documentazione sono pubblicati sul BURAT e sono liberamente consultabili e scaricabili sul sito istituzionale della Regione Abruzzo: Sezione Avvisi www.regione.abruzzo.it

Articolo 2 – Oggetto

1. il presente bando ha ad oggetto l'accreditamento istituzionale di un (n. 1) *Ambulatorio di Riabilitazione Psicologica per minori*

3. Il bando è regolato dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 18-04-2016, n. 50 e ss.mm.ii., ove compatibili.

4. Ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii. la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del servizio sanitario regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies. Gli accordi contrattuali di cui al predetto art. 8 quinquies potranno essere conclusi in relazione alle risorse finanziarie disponibili e ad eventuale integrazione dell'offerta pubblica regionale.

5. Ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Accreditamento ed accordi contrattuali.

Articolo 3 – Condizioni di ammissibilità

1. Possono presentare istanza di accreditamento istituzionale i soggetti pubblici o privati titolari di un **Ambulatorio di riabilitazione psicologica per minori**

- ✓ **autorizzato all'esercizio dell'attività sanitaria ai sensi dell'art. 4 della LR n. 32/2007 e ss.mm.ii.**
- ✓ **in possesso dei requisiti di accreditamento scheda 1.1 e scheda 2.1 del Manuale di accreditamento ai sensi della DGR n.591/P/2008) e specifici (scheda 5.7 ter definiti nell'Allegato A della DGR n.110 del 03.03.2023);**

se in possesso dei **requisiti di ordine generale** di cui alla vigente normativa da attestare mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti, dichiarazioni mendaci ed uso di atti falsi, nonché, della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445), come di seguito specificati:

- di possedere tutti i requisiti considerati di livello essenziale per l'accREDITamento, come da copie fotostatiche delle parti del Manuale di AccredITamento vigente, singolarmente firmate ed attinenti i criteri generali di accREDITamento e quelli specifici per le attività per le quali viene richiesto l'accREDITamento;
- di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale, nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis*) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo Decreto;

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, e che, nei propri confronti, non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii.;
- di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- che la partecipazione al presente Bando non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., non diversamente risolvibile;
- di non essere incorso nella sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- di non essere iscritto nel Casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- di rispettare le norme che disciplinano il diritto dal lavoro dei disabili ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero di non essere assoggettato alle predette norme specificandone la motivazione;
- che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- di non essere incorso nella applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un'arte e interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella degli Stati in cui sono stabiliti;
- di rispettare gli standards qualitativi e quantitativi di personale uguali per le strutture pubbliche e private, così come definiti nel Manuale di autorizzazione e accreditamento approvato con delibera della G.R. n.591/P del 01.07.2008 e ss.mm.ii. e dall'Allegato A alla DGR n.110/2023;
- che non sussiste nei confronti del sottoscritto il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. nr. 165/2001, secondo il quale "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego,

attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.”;

- di avere preso visione del Bando per l’accreditamento istituzionale di *Ambulatori di riabilitazione psicologica per minori* e di accettare integralmente ed in modo incondizionato i relativi contenuti, in particolare: i divieti, le prescrizioni e le condizioni ivi stabiliti con relative conseguenze in caso di violazione o difformità.

2. Tutti i requisiti prescritti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la domanda di partecipazione al Bando di accreditamento istituzionale.

3. La mancanza di uno dei requisiti sopra elencati comporta l’esclusione dalla presente procedura.

4. Tutta la documentazione richiesta per la partecipazione al Bando deve essere prodotta in lingua italiana ovvero in lingua inglese, purchè in questo caso sia corredata da traduzione almeno semplice.

Articolo 4 – Domanda di partecipazione

1. Ai fini della partecipazione al presente Bando l’istante deve produrre domanda secondo il modello di cui all’**Allegato n. 1. Mod. Acc. Ist.**. L’istanza, redatta in conformità alla vigente normativa sull’imposta di bollo, deve essere sottoscritta per esteso in calce dal Legale Rappresentante della struttura interessata ed inoltrata a mezzo PEC.

2. la domanda di partecipazione al bando di accreditamento deve contenere l’indicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata al quale l’Amministrazione procedente effettuerà tutte le comunicazioni connesse alla presente procedura. In caso di mancata indicazione, l’Amministrazione non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si rinvia all’art. 52 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

3. L’istanza deve contenere, inoltre, il consenso al trattamento dei dati e di ogni altra informazione acquisita nell’ambito ed ai fini del presente procedimento.

4. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, pena la relativa irricevibilità:

a) **Dichiarazione** del legale rappresentante p.t. o del titolare del *Centro ambulatoriale di Riabilitazione Psicologica per minori* resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 di cui all’**Allegato n.2** debitamente datata e firmata, attestante:

- la completa denominazione della struttura, la natura pubblica o privata, la forma giuridica, la data di costituzione, la sede legale ed operativa, i numeri di C.F. e P.IVA, di posizione I.N.P.S., I.N.A.I.L. e il C.C.N.L. applicato, nonché le generalità del legale rappresentante e l’idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti riferiti al presente procedimento;

- tutte le altre dichiarazioni inerenti al possesso dei requisiti di ordine generale come dettagliate nell'Allegato n.1;
 - di avere preso visione del presente Bando e di accettarne integralmente ed in modo incondizionato i contenuti e le prescrizioni;
- b) copia dell'Autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria dell'Ambulatorio di riabilitazione psicologica per minori di cui è richiesto l'accreditamento rilasciata dal Comune competente per territorio ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 32/2007 e ss.mm.ii. così come specificato nella lettera a) comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso;
- c) copia dell'Autodichiarazione del Legale rappresentante p.t. dell'Ambulatorio di riabilitazione psicologica per minori attestante il mantenimento del possesso dei requisiti minimi autorizzativi definiti dal Manuale di Autorizzazione ai sensi dell'art. 5 comma 1 della L.R. 32/2007 e ss.mm.ii.;
- d) copie fotostatiche delle **schede accreditamento dell'Ambulatorio di riabilitazione psicologica per minori (nn. 1.1 e 2.1 di cui alla DGR 591/p/2008 e n. 5.7 ter di cui all'Allegato A alla DGR n.110 del 03.03.2023)** compilate e firmate singolarmente dal Legale rappresentante p.t.;
- e) copia fotostatica di un **documento di riconoscimento** in corso di validità del Legale Rappresentante debitamente datata e firmata.

Articolo 5 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione al bando

1. L'istanza, unitamente alla relativa documentazione, deve essere presentata **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURAT del presente Bando**, con la seguente modalità:

- **mezzo PEC** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dpf@pec.regione.abruzzo.it, recante in oggetto **“Bando per l'accreditamento istituzionale di un (n. 1) Ambulatorio di Riabilitazione Psicologica per minori ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 32/2007 ss.mm.ii. (l'istante è invitato a verificare l'effettiva ricezione e l'avvenuta consegna della domanda all'Amministrazione precedente. Si specifica, in questo senso, che la validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata sono attestate, rispettivamente, dalla ricezione di accettazione e dalla ricezione di consegna. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi, o problemi tecnici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.)**

Le domande, inviate oltre il termine sopra indicato o presentate in modalità difformi, non saranno prese in considerazione. A tal fine, farà fede il certificato di avvenuta ricezione del messaggio di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dpf@pec.regione.abruzzo.it. Si precisa che la validità della domanda inoltrata a mezzo posta elettronica certificata (PEC), così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte dell'istante, di propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non intestata al soggetto interessato, né tanto meno, l'inoltro a mezzo posta elettronica ordinaria ancorché trasmesso all'indirizzo PEC dell'amministrazione precedente.

2. L'istanza inviata non può essere ritirata dopo il suo invio.
3. In caso di presentazione di più istanze, si farà luogo alla valutazione dell'ultima, tenendo conto dell'ordine cronologico di trasmissione.

Articolo 6 - Valutazione ed istruttoria della documentazione prodotta

1. L'istruttoria e la verifica della completezza e della regolarità delle domande e della documentazione a corredo è effettuata dal Servizio Accreditamento e Accordi Contrattuali – DPF018 del Dipartimento Sanità, ai sensi dall'art. 6 della L.R. n. 32/2007 e s.m.i. e della DGR 591/P del 1 luglio 2008, allegato 6 "Procedure" e ss.mm.ii..

2. Qualora le domande concorrenti risultino eccedenti il Fabbisogno di strutture oggetto di accreditamento, saranno utilizzati i seguenti criteri preferenziali:

- anteriorità della data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ex art. 4 della L.R. 32/2007 e ss.mm.ii..
- in caso di coincidenza delle date di rilascio delle autorizzazioni, sarà data preferenza alla struttura che comproverà il maggior fatturato relativo all'ultimo biennio con riferimento alle prestazioni ambulatoriali di riabilitazione psicologica per minori.

3. Le istanze pervenute ed istruite positivamente secondo la normativa sopra richiamata e nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al presente Bando saranno inserite nell'*Elenco degli Ammessi* che ricomprenderà tutte le strutture in possesso dei requisiti di ammissione graduate secondo i criteri di preferenza stabiliti dal presente Bando.

4. Le istanze pervenute ed istruite con esito negativo, secondo la normativa sopra richiamata e nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al presente Bando, saranno inserite nell'*Elenco dei Non Ammessi*, nel rispetto delle procedure e dei termini di cui all'art. 83 comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990.

5. In ragione della natura complessa degli adempimenti istruttori l'*Elenco degli Ammessi* e l'*Elenco dei Non Ammessi* saranno approvati con determinazione Dirigenziale entro 180 giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 5, comma 2, del presente Bando e saranno pubblicati sul sito regionale e sul BURAT.

Articolo 7 - Conclusione dell'istruttoria e rilascio del titolo di accreditamento istituzionale.

1. L'*Elenco degli Ammessi* sarà trasmesso all'OTA per la verifica del possesso degli ulteriori requisiti orientati al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza come definiti dalla DGR n.591/P/2008 e dall'Allegato A alla DGR n. 110 del 03.03.2023.

2. L'OTA avvierà le verifiche della struttura prima graduata nell'Elenco degli Ammessi. Qualora la struttura sottoposta a verifica risulti non in possesso dei requisiti, l'OTA sottoporrà a verifica la struttura successiva scorrendo l'elenco nel rispetto dell'ordine di graduazione.

3. L'istruttoria, di competenza dell'OTA dovrà essere completata entro 180 giorni dalla data di acquisizione dell'Elenco degli Ammessi di cui all'art. 7 del presente Bando.

4. I provvedimenti di accreditamento istituzionale ovvero i provvedimenti di diniego dovranno essere proposti dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Accordi Contrattuali DPF 018 entro e non oltre 60 giorni dall'acquisizione delle relative proposte trasmesse dall'OTA.

5. Il provvedimento di accreditamento e gli eventuali provvedimenti di diniego saranno notificato all'istante e saranno pubblicati sul BURAT e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

Articolo 8 - Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del presente Avviso è competente il TAR Abruzzo – Sez. L'Aquila.

Articolo 9 – Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali

1. A norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 i dati raccolti nell'ambito del presente Bando sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento dello stesso. Gli istanti, conferendoli, ne autorizzano, implicitamente, l'utilizzo limitatamente agli adempimenti della procedura di accreditamento istituzionale.

2. Il rifiuto a fornire i dati richiesti dal bando comporta automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

3. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.

4. I dati sono comunicati agli organi ed uffici dell'Amministrazione investiti del procedimento e la loro utilizzazione/diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.

5. I dati possono essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su G.U.U.E., G.U.R.I., B.U.R.A.T, quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.

6. Il titolare del trattamento è la Regione Abruzzo - Giunta Regionale.

7. L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei contro interessati è disciplinato dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..

8. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 a cui si rinvia espressamente.

**Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Claudio D'Amario)**

MARCA
DA
BOLLO

ALLEGATO N. 1
Mod.Acc.Ist.

**DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE
SANITARIE (ART. 6 L.R. N. 32/2007)**

Al Dipartimento Sanità
Regione Abruzzo
Via Conte di Ruvo n. 74
65127 PESCARA
dpf@pec.regione.abruzzo.it

A

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ Prov. di _____ il _____
Residente a _____ Via _____ n. _____
Codice Fiscale n° _____ Telefono _____
PEC _____

B

Titolare Legale rappresentante della: Società Ente Azienda Studio

Partiva Iva/Cod.Fisc. _____ con sede leale in _____
e sede operativa in _____
Via _____ n. _____
Posizione INPS _____ INAIL _____ CCNL _____

Chiede il rilascio di:

Accreditamento istituzionale

C

Per: Ambulatorio di riabilitazione psicologica per minori

(1) Denominato _____
Sito nel Comune di _____
Via/Piazza _____ n. _____
(2) Tipologia di struttura: _____

A tale scopo, **DICHIARA**, ai sensi degli **artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000**, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti, dichiarazioni

mendaci ed uso di atti falsi nonché della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.) che:

➤ per la struttura è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria (art. 4 L.R. n. 32/2007) n. _____ del _____;

➤ la struttura possiede i requisiti di accreditamento come indicato nelle parti del Manuale di Accreditamento vigente, sottoscritte e documentate in conformità a quanto previsto dalla procedura di accreditamento riportata nella prima parte del Manuale di Accreditamento vigente;

➤ la Direzione Sanitaria / Responsabilità è affidata a:

Dott. _____

nato il _____ laureato in _____

il _____ presso l'Università degli Studi di _____

specialista in _____

iscritto presso l'Ordine dei _____ della Provincia di _____

il quale, con la sottoscrizione qui apposta, anch'egli consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara che i titoli personali sopra indicati sono effettivamente quelli posseduti, che non ha in corso provvedimenti restrittivi della professione e che non esercita altre attività incompatibili.

➤ Il fatturato conseguito nell'ultimo biennio dalla struttura di cui si chiede l'accreditamento, è pari ad Euro _____.

Allega, altresì, alla domanda la necessaria documentazione, così come specificato nelle istruzioni per la compilazione della stessa.

Luogo e data, _____

Firma del Responsabile/Direttore Sanitario

Firma del Legale Rappresentante p.t.

Il/La sottoscritto/a **esprime il proprio consenso** affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del **D.Lgs. n. 196/2003**, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data, _____

Firma _____

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO N. 1 Mod.Acc.Ist.
Domanda per il rilascio dell'accreditamento delle strutture sanitarie (art. 6 della L.R. n.32/2007)**

La domanda di accreditamento, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 32/2007, va presentata unitamente alle tabelle redatte, sottoscritte e documentate in conformità alla procedura di accreditamento.

La stessa deve essere prodotta in copia unica.

Il **riquadro A** deve essere sempre compilato integralmente. La domanda deve essere sottoscritta dal Titolare o dal Legale rappresentante p.t. del complesso o stabilimento termale.

Il **riquadro B** deve essere sempre compilato in tutte le parti interessate.

Il **riquadro C** deve essere compilato in tutte le parti di interesse indicando:
al punto (1) la denominazione del complesso o stabilimento termale;
al punto (2) la Tipologia di struttura erogante prestazioni termali;

La domanda deve essere sottoscritta dal Direttore Sanitario o dal Responsabile Sanitario e dal Titolare o dal Legale rappresentante p.t. del complesso o stabilimento termale.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione descritta di seguito:

- 1) Copia dell'**Atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria**, rilasciato dal Comune competente per territorio ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 32/2007 e s.m.i. così come specificato alla lettera a) comma 1. dell'art. 3 del bando di accreditamento;
- 2) Copia dell'**Autodichiarazione** attestante il **mantenimento del possesso dei requisiti minimi autorizzativi** di cui all'art. 5 comma 1 della L.R. 32/2007 e s.m.i.;
- 3) **Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi e per effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.** (Allegato n.3), firmata dal Responsabile della Struttura o dal suo Legale Rappresentante, attestante il possesso di tutti i requisiti considerati di livello essenziale per l'accreditamento;
- 4) Copie fotostatiche delle **parti del Manuale di Accreditamento vigente**, compilate e firmate singolarmente, riguardanti **i criteri generali** (schede 1.1 e scheda 2.1 del Manuale di Accreditamento ai sensi della DGR 591/P/2008) di accreditamento della struttura ed **i criteri specifici** (scheda 5.7 ter di cui all'Allegato A della DGR n.110 del 03.03.2023) per le attività per cui si chiede l'accreditamento;
- 5) Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità di coloro che sottoscrivono la domanda, debitamente datata e firmata.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____,
 il _____, C.F. _____, in qualità di _____ (titolare/legale
 rappresentante) della _____ (ditta/società/
 P.IVA/Cod.Fisc. _____
 forma giuridica _____
 data di costituzione _____
 Posizione: INPS _____ INAIL _____ CCNL _____
 con sede legale a _____ (Pr _____)
 Via _____ n. _____ telefono _____
 pec _____ (obbligatoria);

titolare o legale rappresentante p.t. dell'Ambulatorio di riabilitazione psicologica per minori:

con sede operativa a _____ (Pr _____),
 Via _____ n. _____, telefono _____

Dichiara:

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti, dichiarazioni mendaci ed uso di atti falsi nonché della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445):

- di possedere tutti i requisiti considerati di livello essenziale per l'accreditamento, come da copie fotografiche delle parti del Manuale di Accreditamento vigente, singolarmente firmate, attinenti i criteri generali di accreditamento di cui al punto 1.1. "Diritti del Paziente" ed al punto 2.1 "Direzione delle Strutture (Direzione Aziendale)" dello stesso Manuale di Accreditamento vigente e quelli specifici per le attività per le quali viene richiesto l'accreditamento (scheda 5.7 ter "Centri Ambulatoriali di Riabilitazione Psicologica per Minori" ai sensi dell'allegato A alla DGR n.110 del 03.03.2023);
- di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati (1):
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del *decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159* o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto (2);
 - di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del d. lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
 - di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del d. lgs.50/2016 e s.m.i.;
 - di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
 - che la partecipazione al presente avviso non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del d. lgs. n.50/2016 e s.m.i., non diversamente risolvibile;
 - di non essere incorso nella sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
 - di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - di rispettare le norme che disciplinano il diritto dal lavoro dei disabili ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

- di non essere incorso nella applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un'arte e interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella degli Stati in cui sono stabiliti;
- di rispettare gli standards qualitativi e quantitativi di personale uguali per le strutture pubbliche e private, così come definiti nel Manuale di autorizzazione e accreditamento approvato con delibera della G.R. n.591/P del 01.07.2008 e s.m.i..
- che non sussiste nei confronti del sottoscritto il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. nr. 165/2001, secondo il quale "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.";
- di avere preso visione dell'avviso pubblico per il rilascio dell'accreditamento istituzionale agli Ambulatori di riabilitazione psicologica per minori e di accettare integralmente e in modo incondizionato le condizioni ivi stabilite, in particolare i divieti, prescrizioni e condizioni stabiliti dallo stesso, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità.

Il Legale Rappresentante p.t.

Luogo e data _____

(1) la presente dichiarazione deve essere effettuata, in relazione della diversa tipologia di società, dai soggetti di seguito indicati (art.80 c.3 del d.lgs. n.50/2016)

Tipo di impresa/società	Chi deve presentare la dichiarazione
Imprese individuali	Titolare, Direttore tecnico ove previsto
Società semplice e in nome collettivo	Tutti i soci Direttore tecnico, ove previsto
Società in accomandita semplice	Soci accomandatari Direttore tecnico, ove previsto
Altro tipo di società o consorzio	Legale rappresentante e membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci

NB:

- la presente dichiarazione deve essere effettuata anche dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, qualora il titolare o legale rappresentante non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

- In caso di cessione di azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria sussiste in capo alla società cessionaria, incorporante, o risultante dalla fusione, l'onere di presentare la dichiarazione relativa ai predetti requisiti anche con riferimento agli amministratori che hanno operato presso la società cedente, incorporata o le società fuse nel l'ultimo anno ovvero che sono cessati dalla relativa carica in detto periodo;

(2) la presente dichiarazione deve essere effettuata, in relazione della diversa tipologia di società, dai soggetti di seguito indicati Art.85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. "Codice delle leggi antimafia" - (Soggetti sottoposti alla verifica antimafia)

Tipo di impresa/società	Chi deve presentare la dichiarazione
Imprese individuali	Titolare – Direttore tecnico ove previsto
Società di capitali, anche consortili ai sensi dell'art.2615-ter del cod. civ., società cooperative, consorzi cooperativi, consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, Sezione II, del c.c., associazioni e società di qualunque tipo anche prive di personalità giuridiche	Legale rappresentante ed eventuali altri componenti organi di amministrazione, ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10% altri soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione Direttore tecnico, ove previsto
Società di capitali	Socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero il socio in caso di società con socio unico Direttore tecnico, ove previsto
Consorzi di cui l'art. 2602 del c.c. gruppi europei di interesse economico (GEIE)	Chi ne ha la rappresentanza e gli imprenditori o società consorziate Direttore tecnico, ove previsto
Società semplice e in nome collettivo	Tutti i soci Direttore tecnico, ove previsto
Società in accomandita semplice	Soci accomandatari Direttore tecnico, ove previsto
Società estere con sede secondaria in territorio statale (art. 2508 c.c.)	Coloro che rappresentano stabilmente la società nel territorio dello stato Direttore tecnico, ove previsto
Società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio statale	Coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa Direttore tecnico, ove previsto
Raggruppamenti temporanei di impresa	Imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, di rappresentanza o di direzione dell'impresa Direttore tecnico, ove previsto
Società personali	Soci (in qualità di persone fisiche delle società personali o delle società di capitali che ne siano socie) Direttore tecnico, ove previsto

N.B. Per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, oltre ai soggetti sopra individuati, la dichiarazione antimafia deve anche riferirsi ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art.2477 del c.c., al sindaco nonché ai soggetti che svolgono attività di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett.b) D.Lgs. n. 231/2001